

# ai nostri amici

---

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori  
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«  
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada  
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli  
in Asia e in America Latina,  
i nostri tempi sono frenetici e il progresso tecno-  
logico avanza a ritmi incredibili. Questo riguarda  
anche noi, talvolta più di quanto vorrei. Ora ci  
troviamo di fronte all'importante esigenza di dotare  
le nostre scuole e i nostri laboratori didattici di  
tecnologie al passo coi tempi. I nostri ragazzi  
devono infatti poter acquisire le qualifiche richieste  
dal mercato del lavoro regionale.*

*Oggi ognuna delle nostre scuole possiede almeno  
due sale computer e dappertutto abbiamo allestito  
laboratori linguistici e molto altro. Alla Boystown  
Minglanilla recentemente sono stati montati  
20 nuovi megaschermi che sostituiscono le lavagne  
luminose e offrono possibilità totalmente nuove  
per le lezioni. Ad esempio, gli insegnanti dello  
stesso anno possono utilizzare, insieme ai materiali,  
anche brevi video che spiegano molto bene alcuni  
elementi di scienze naturali.*

*Eppure, malgrado tutte queste novità, la miseria è  
ancora presente e milioni di bambini crescono in  
zone povere, senza reali prospettive di una vita  
migliore. Perciò i nostri servizi a favore di ragazzi  
e ragazze provenienti da situazioni di estrema  
povertà oggi sono utili quanto prima. Durante la  
mia recente visita in Europa, ho potuto sperimentare  
come siano fedeli e generosi i nostri amici.  
Ho partecipato anche alle assemblee dei soci delle*





*associazioni di sostegno di Germania, Svizzera e Austria. D'altronde, quale membro del consiglio dell'associazione, ho una responsabilità. Ci tengo a farvi sapere che dei revisori dei conti indipendenti attestano che le vostre donazioni vengono impiegate razional-mente, le associazioni operano in conformità allo Statuto e utilizzano i fondi con parsimonia.*

*Mi viene in mente il detto africano: È il cuore che dona. Le mani danno e basta. Lo sperimento continuamente. Quando viene toccato il cuore delle persone, queste sono più propense a interessarsi di qualcosa e spesso diventano molto generose. In Asia, America Latina o in Europa.*

*A loro va il mio ringraziamento. Sono loro che fanno sì che i nostri ragazzi siano sazi ogni giorno,*

*abbiano un tetto sopra la testa, possano dormire in un letto e frequentare un'ottima scuola. Per noi Sorelle è importante trasmettere loro ciò che plasma noi stesse. Ecco perché ci facciamo carico delle ore di religione. D'altronde se e come viviamo i valori cristiani quotidianamente i ragazzi lo vedono giorno per giorno.*

*Padre Schwartz chiudeva le sue lettere con il verso: Serve the Lord with joy! Ed è ciò che facciamo tuttora. Servite il Signore con gioia!*

*Sorella Maria Cho*  
Suor Maria Cho e tutte le «Sorelle di Maria»

## ai nostri amici

### Una giornata in Honduras

Una volta all'anno la *Villa de las Niñas* è aperta a genitori, fratelli e amici delle ragazze ospitati dalle Sorelle. Pochi si lasciano sfuggire l'occasione.

Quest'anno i visitatori sono stati 2923, molti dei quali hanno viaggiato di notte per poter essere presenti. Alle 4 del mattino i primi già bussavano alla porta per entrare.



Dopo un caloroso canto di benvenuto, le ragazze, i visitatori, le Sorelle e gli insegnanti hanno partecipato insieme alla messa. Con l'accompagnamento della band della scuola, cantare è stato visibilmente un piacere. Numerosi genitori si sono stupiti delle abilità musicali dei loro figli. Successivamente le ragazze e i visitatori hanno avuto il tempo di stare un po' insieme.

Le famiglie avevano tanto da raccontare e da ridere. Hanno mangiato insieme condividendo le cose che avevano portato le famiglie e i cibi provenienti dalle cucine delle Sorelle.

Dopo pranzo gli ospiti si sono nuovamente riuniti nel salone per assistere allo show delle ragazze. Per ore le studentesse avevano provato e cucito i costumi. Le danze regionali imparate dalle ragazze sono state molto apprezzate e hanno coinvolto anche alcuni genitori che sono saliti spontaneamente sul palco o hanno ballato nel salone. È stata una giornata stupenda per figli e genitori.

Già alle 14 i primi raccoglievano le loro cose perché li attendeva un lungo viaggio di ritorno. La maggioranza delle ragazze proviene infatti dalle zone rurali del paese, lontane dalla capitale. Alle 18 tutti i visitatori erano partiti e le ragazze avevano già iniziato a riordinare, appagate dalle impressioni della giornata. Certamente, i genitori e i parenti provavano gli stessi sentimenti mentre rientravano a casa.

Nella foto, con la camicetta bianca vediamo Kenia Nayeli García Domínguez della 7a classe. Quattro ore hanno impiegato i genitori, i fratelli e i parenti (sono arrivati in 20) per il viaggio. Il padre è agricoltore e la madre si occupa della casa, dei cinque figli rimasti e durante la semina e il raccolto va ogni giorno nei campi. Kenia sogna di diventare insegnante e di aiutare la sua famiglia. Heydi Melissa Suazo Dionisio è nell'8a classe e nella foto tiene in braccio il fratellino più piccolo. I genitori



hanno portato tre fratelli. Vengono in visita ogni anno, anche se il viaggio dura dodici ore. Heydi vorrebbe lavorare nell'amministrazione e consentire ai fratelli più piccoli di andare a scuola.

*Gli ex raccontano:*

## Un luogo pieno d'amore e di speranza



Con queste parole il 42enne Bong Sulapas descrive la vecchia scuola delle Sorelle di Maria a Santa Mesa (Manila).

Figlio maggiore di una famiglia numerosa, ha dovuto affrontare la miseria e la mancanza di prospettive fin dalla più tenera età. *«Da piccolo non avevo idea di cosa ne sarebbe stato di me. Alla scuola elementare prendevo bei voti e così lentamente è maturato in me il desiderio di andare al liceo o magari al college».*

Viene a sapere di Santa Mesa, il primo ostello delle Sorelle di Maria nelle Filippine, si candida e viene accolto. *«Ai miei genitori ho dovuto promettere di impegnarmi e di studiare diligentemente. E così ho fatto. Già dal secondo anno la mia Sorella-madre mi ha scelto come assistente per 40 ragazzi più giovani. Ero felice di essere come un fratello maggiore per loro».*

Bong è stato segnato soprattutto dagli incontri con Padre Aloysius Schwartz. *«Era un uomo semplice e modesto. Ma nello stesso tempo era anche un padre spirituale per noi ragazzi. Io ho avuto il privilegio di conoscerlo personalmente».* Padre Schwartz era un appassionato corridore e quasi ogni giorno indossava le sue scarpe da ginnastica, in qualunque parte del mondo fosse. *«Di sabato e domenica alcuni di noi potevano andare a correre con lui. Io adoravo quei momenti».*

Al termine della scuola superiore presso le Sorelle, ottiene una borsa di studio per il college. Come meccanico trova rapidamente un buon lavoro. Ma non è tutto, incontra anche Geraldine,

che fa l'infermiera specializzata, e si sposano. Nella foto in basso a sinistra Bong ha ritratto la moglie con i loro tre figli.

Il superiore di Bong lo promuove. Ha un grande talento, conoscenze ed esperienze da trasmettere e viene sempre più impiegato come coach anziché come tecnico. Infine decide di servirsi di queste doti nella pianificazione finanziaria e nella consulenza personale. Quindi torna sui banchi di scuola e si aggiudica i certificati di pianificatore finanziario e life coach (nella foto a destra).

*«È stato un grosso passo, ma a distanza di quattro anni posso affermare che è stato giusto farlo. Sono profondamente soddisfatto e grato per tutte le benedizioni che ho ricevuto».*



Non va dimenticato il suo impegno nella locale parrocchia e nell'associazione degli alumni delle Filippine, dove trasmette le sue esperienze di life coach, anche per questioni strettamente personali, ai ragazzi attualmente ospitati dalle Sorelle. Come padre di tre figli vive oggi un modello di



famiglia diverso da quello diffuso in passato nelle Filippine.

*«Sono grato per tutte le benedizioni che ho ricevuto dalle Sorelle. Mi hanno cambiato la vita, seminando amore e saggezza nel mio cuore. Questo fa di me quello che sono oggi».*



## 950 nuovi strumenti musicali

La Fondazione Maria-Friedrich Grundler di Monaco di Baviera ha sostenuto i costi per l'acquisto di 600 strumenti musicali (flauti dolci, chitarre, ukulele e melodiche) per la *Girlstown Biga* e la *Boystown Adlas* mentre un donatore che preferisce restare anonimo ha consentito l'acquisto di 350 strumenti. I ragazzi e le ragazze ringraziano di cuore per l'aiuto.

## Datate

Alla *Boystown Minglanilla* è stato necessario sostituire due delle grandi lavatrici industriali che per oltre dodici anni sono state utilizzate sei giorni su sette a tempo pieno. Con 28 kg di carico hanno reso un ottimo servizio e così le Sorelle hanno acquistato il modello successivo. Tuttavia, sono trascorsi alcuni



mesi dall'ordine fino al giorno in cui le due macchine hanno sostituito le vecchie sul posto, a causa di problemi con il trasporto e lo sdoganamento.

L'acquisto è stato permesso da una generosa famiglia tedesca con un'offerta ad hoc. Eppure la lunga attesa ha avuto i suoi aspetti positivi. Infatti grazie alle variazioni del cambio a favore delle Sorelle, con i soldi "in piu'" è stato possibile acquistare dei suppellettili per la scuola di Minglanilla. Le Sorelle e i bambini ringraziano per l'aiuto.

## Un ex incontra una donatrice

Nell'estate del 2018 il coro da camera delle Filippine iMusicapella è in tournée in Europa. I giovani cantanti vincono tre importanti concorsi, a Varna in Bulgaria, a Tours in Francia e a Gorizia in Italia. Del gruppo fa parte anche Peter John Barcelona, un ex della *Boystown Adlas*, membro del noto coro di giovani della scuola che a gennaio 2018 ha conseguito il diploma. In questa occasione ha conosciuto anche il direttore della iMusicapella che dirige anche il coro dei giovani di Adlas. Quest'ultimo è rimasto impressionato dalla voce di basso di Peter e l'ha promosso. Spesso in Europa il coro si esibisce nelle parrocchie o nelle case comunali. I membri del coro sono generalmente ospitati presso alcune famiglie. Così è avvenuto anche all'inizio di luglio per il concerto svoltosi a Neumarkt nella regione dell'Oberpfalz. Sulla sua pagina Facebook Peter John racconta di un incontro stupendo:

*«È stata la migliore esperienza nel nostro tour in Germania. Ho abitato presso una simpatica*



*e generosa sostenitrice della mia scuola. Non può essere un caso. Mille grazie a Mamma Angela per il suo amore verso la nostra scuola e naturalmente anche per il vitto e l'alloggio offerto. Dio ti benedica».*

## Il primo giorno dalle « Sorelle di Maria »

Come si sentiranno quando, entrando dalla porta, vedono per la prima volta la loro nuova casa?

Anno dopo anno sono circa 3600 i ragazzi e le ragazze ai quali le Sorelle offrono un posto negli ostelli. È un grande passo per ognuno dei 12-13enni, che richiede coraggio e fiducia e cambia la loro vita in meglio. Le Sorelle e gli studenti più grandi facilitano un rapido inserimento dei nuovi. Appena terminata la registrazione, ricevono le nuove divise scolastiche, scarpe, spazzolini da denti e altro.

È proprio un nuovo inizio, in cui i ragazzi sono affiancati dalla Sorella-madre. E poi subito fuori per l'accoglienza ufficiale. La *Brass Band* (tradotto banda degli ottoni) suona accompagnando i nuovi attraverso la struttura tra due ali formate dai vecchi studenti. È un momento toccante anche per loro che amano ricordare le prime impressioni al loro arrivo.

La Sorella responsabile dà ai nuovi studenti il benvenuto ufficiale, sottolineato dallo scrosciante applauso degli altri. Poi si va a mangiare. I ragazzi

si riuniscono nelle nuove famiglie che in genere formano una classe e gustano le abbondanti porzioni. La maggior parte di loro non poteva contare su pasti regolari e spesso si alzava da tavola con la pancia che brontolava. Dalle Sorelle questo non accade. Qui c'è sempre cibo a sufficienza per saziare i bambini. Ed ecco che già si passa nella grande palestra, dove tra giochi e divertimenti si formano i nuovi gruppi.

Dopo cena, prima di andare a letto la giornata si conclude con la preghiera collettiva. Mentre si recita il rosario si pensa a tutti i cari, vicini e lontani. Lentamente, i nuovi si calmano e cominciano a passare in rassegna le esperienze della giornata.



Qualcuno trattiene una lacrima di nostalgia di casa oppure di gioia per la possibilità di vivere e studiare qui. Una Sorella è sempre presente, soprattutto nelle prime notti in un nuovo ambiente.

Così volge al termine il primo giorno dalle « Sorelle di Maria ». Per cinque o sei anni, i ragazzi avranno qui la loro casa e grazie alla scuola e allo studio potranno dare un nuovo corso alla loro vita.



## La vetrina di Guadalajara

È impressionante il numero di coppe e medaglie conquistate dai giovani messicani negli scorsi anni lottando duramente nelle competizioni con le scuole private del paese. Sia negli sport di squadra, come il



calcio e la pallamano, che nelle gare individuali di scienze naturali, vale la stessa regola: senza talento e disciplina non si vince alcun premio. I nostri giovani hanno talento e disciplina e questo armadio ne è la prova.

## Ancora un premio: vincitori del quiz sulla Bibbia

Per la terza volta di seguito i giovani della *Boystown Adlas* si sono aggiudicati il primo premio al *St. Paul National Biblequiz* nelle Filippine. Ai vincitori è stato consegnato l'*Hall of Fame Award*. Il team composto da otto ragazzi di Adlas si è misurato con altre scuole cattoliche, perlopiù private e ancora una volta ha vinto. «*Possa questo riconoscimento essere d'ispirazione per la scuola e i suoi studenti, affinché vivano la parola di Dio e creino un mondo migliore*». Questo l'incoraggiamento per il futuro dato dagli organizzatori ai vincitori.



## Dalla posta che riceviamo



*Di tanto in tanto vi mando una piccola cifra. In Messico avevo anche un figlioccio che nel frattempo è cresciuto ed è diventato musicista. L'ho pregato di informarsi sul vostro ostello in città. Non aveva mai sentito parlare né delle Sorelle né dei vostri istituti. Due settimane fa mi ha telefonato. Pensate un po'! La sua scuola di musica ha dato un concerto nell'ostello delle Sorelle. Ho visto alcune foto. Il numero dei vostri studenti è enorme. Da voi sono accolti, amati, istruiti e preparati ad affrontare il futuro nella società. È meraviglioso! Desidero farvi i miei più sentiti complimenti per il grandioso lavoro che svolgete. Sono felice del contatto attraverso il mio figlioccio, perché è bello sapere dove viene investito il denaro.*  
Signora Szabo

*Grazie per il vostro messaggio! Sono felice di avervi potuto aiutare con la mia donazione. Sono spiacente tuttavia di non potervi più sostenere, a causa di sopravvenute difficoltà economiche. Prego per voi. Dio vi protegga.*  
Signora Shitz

Commento della redazione: Siamo grati per ogni offerta e ammiriamo tutte le persone che pur avendo poco ci aiutano. Naturalmente abbiamo piena comprensione per chi come la signora Shitz non è più in grado di sostenerci.

*20 anni fa sono stato eletto nel consiglio della nostra comunità parrocchiale. Allora per la prima volta ho sentito parlare di Padre Schwartz e del suo impegno per i bambini poveri. Nel 1999 mi sono deciso a fare regolarmente delle offerte.*

*Padre Aloysius Schwartz ha creato un grosso movimento con le Sorelle di Maria che mi ha profondamente colpito. Non solo, ha anche suscitato in me la consapevolezza che, per quanto poco possiamo fare, è importante farlo.*

*Prima ero scettico. Con ogni comunicazione arrivava sempre una richiesta di offerta con un bollettino di versamento. Oggi so quanto sia importante essere sempre presenti. Solo così si rende possibile l'impossibile.*  
Signor Kalbertodt



Gioco e divertimento non mancano dalle Sorelle. I nuovi arrivati alla *Boystown Adlas* si misurano in diverse gare. I giovani vivono insieme in una

famiglia che porta il nome di un Santo. In questa giornata ogni famiglia gareggia insieme. Nella foto la *American Legion*.

## ai nostri amici

Nr. 95 · Anno 20<sup>o</sup> · ottobre 2018

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera.

Responsabile contenuto e redazione:  
Büro Prochazka GmbH, Schleinkoferstrasse 16, 76275 Ettlingen  
su incarico di Sorella Maria Cho a Silang.  
Stampa: Büro Prochazka -  
su carta sbiancata senza l'uso di cloro

Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto. In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.



### ***Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«***

**Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada**

Segreteria: Ottikerstrasse 55 - 8006 Zurigo  
Tel. 044 361 66 36 - Fax 044 361 66 53 - [www.sorelledimaria.ch](http://www.sorelledimaria.ch)

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli slum e che ora vivono negli istituti di Adlas, di Biga, di Minglanilla e di Talisay (Filippine), di Guadalajara e di Chalco (Messico), di Città del Guatemala, di Tegucigalpa (Honduras), di Santa Maria e di São Bernardo (Brasile), e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido dell'Asia e dell'America Latina.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5